



COMUNE DI GENOVA

**REGOLAMENTO
DELLE
CIVICHE SCUOLE VESPERTINE**

Approvato con deliberazione del C. C. n. 99 del 30/7/2001

In vigore dal 25.9.2001

Segreteria Organi Istituzionali

16124 Genova . Via Garibaldi, 9 . Tel. (010) 5572261/2297 fax (010) 5572268

"REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE CIVICHE SCUOLE VESPERTINE";

art. 1

Le **Civiche Scuole Vespertine** si configurano come Centri Circostrizionali di applicazione e didattica di tecniche finalizzate ad attività socialmente utili. Attraverso l'aggregazione sociale contribuiscono al superamento dell'isolamento individuale tipico della vita di una grande città.

art. 2

Le sedi attualmente funzionanti, suddivise per Circostrizione, sono le seguenti:

<i>Circostrizione I Centro Est</i>	<i>Scuola Vespertina Oregina Scuola Vespertina Principe Scuola Vespertina Centro</i>
<i>Circostrizione II Centro Ovest</i>	<i>Scuola Vespertina Sampierdarena</i>
<i>Circostrizione III Bassa Valbisagno</i>	<i>Scuola Vespertina S. Fruttuoso</i>
<i>Circostrizione IV Valbisagno</i>	<i>Scuola Vespertina Staglieno e succursale Scuola Vespertina Montesignano Scuola Vespertina Montaldo</i>
<i>Circostrizione V Valpolcevera</i>	<i>Scuola Vespertina Rivarolo Scuola Vespertina Pontedecimo Scuola Vespertina Bolzaneto</i>
<i>Circostrizione VI Medio-Ponente</i>	<i>Scuola Vespertina Sestri Scuola vespertina Cornigliano</i>
<i>Circostrizione VII Ponente</i>	<i>Scuola Vespertina Prà e succursale Scuola Vespertina Voltri Scuola Vespertina Pegli</i>

Circoscrizione IX Levante

Scuola Vespertina Borgoratti
Scuola Vespertina Sturla
Scuola Vespertina Nervi

Il numero delle sedi e la loro ubicazione sono di norma variati a seconda dei bisogni espressi dal territorio dalla Giunta Comunale, sentite le Circoscrizioni di riferimento, o su delega di quest'ultima da parte delle Circoscrizioni stesse.

art. 3

Le materie di insegnamento trattate presso le Scuole Vespertine sono di norma sartoria per adulti e bambini, maglieria a mano ed a macchina, biancheria personale e per la casa, ricamo, pittura, pelletteria, cartonnaggio, découpage, ceramica, stencil e stampa, oggettistica ed altro.

E' funzione della Direzione Servizi alla Persona o di altra Unità Organizzativa, sulla base delle competenze assegnate dalla Giunta Comunale, sulla base dei bisogni del territorio, ripartire per ogni anno scolastico le risorse da assegnare alle sopraddette tipologie di attività, definire il periodo da destinare alla raccolta delle iscrizioni, nonché, sentiti i Comitati di Gestione Sociale, di cui all'art. 9 e seguenti, l'articolazione dell'orario di servizio antimeridiano e pomeridiano (da presentarsi nella programmazione scolastica prima dell'iscrizione); tale orario è di norma pari a 4 ore e mezza giornaliera per i corsi tradizionali di durata annuale su cinque giorni non festivi alla settimana e dovrà tenere sempre conto delle esigenze e necessità dell'utenza.

Le scuole sono aperte ad iniziative di integrazione con soggetti pubblici e privati gestori di attività di educazione permanente.

art.4

Possono iscriversi alle Scuole Vespertine coloro che abbiano adempiuto all'obbligo scolastico o ne siano prosciolti, ai sensi della normativa vigente, fatta salva la realizzazione di progetti specifici per l'adempimento dell'obbligo formativo.

art. 5

Gli insegnanti delle Civiche Scuole Vespertine prestano servizio dal 1° settembre al 30 giugno dell'anno successivo per 29 ore settimanali

art. 6

*Ogni norma giuridica ed economica concernente il personale insegnante di cui trattasi è stabilita dal **Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi** e degli accordi sindacali specifici attualmente vigenti.*

art. 7

L'attività relativa alle materie trattate presso ogni *Scuola Vespertina*, di cui al precedente art. 3, è regolata da programmi di lavoro elaborati dagli insegnanti, verificati con il Comitato di Gestione Sociale e comunicati alla Direzione Servizi alla persona.

art. 8

Le sedi delle Scuole Vespertine sono raggruppate in tante zone quante sono le Circoscrizioni, ad ognuna delle quali è preposto un coordinatore responsabile.

Il coordinatore è membro di diritto del Comitato di Gestione Sociale.

art. 9

In ogni *Scuola Vespertina* verrà eletto un apposito Comitato di Gestione Sociale.

art. 10

Il Comitato di Gestione Sociale è composto da rappresentanti del personale insegnante, degli allievi e del Consiglio di Circoscrizione sul cui territorio ha sede la *Scuola Vespertina*.

art. 11

La composizione del Comitato di Gestione Sociale è così stabilita:

nelle *Scuole Vespertine* con iscritti fino a 150

- n. 2 insegnanti
- n. 3 allievi
- n. 1 rappresentante Consiglio Circoscrizionale.

nelle *Scuole Vespertine* con iscritti oltre i 150

- n. 3 insegnanti
- n. 4 allievi
- n. 1 rappresentante Consiglio Circoscrizionale.

art.12

Al Comitato di Gestione Sociale compete:

- *svolgere funzioni di impulso e proposta in merito alla funzionalità, organizzazione e programmazione della scuola attraverso una verifica dei piani di attività;*
- *mantenere i contatti con i diversi soggetti istituzionali e non, significativi a livello territoriale, che si occupano di educazione permanente.*

Art. 13

Il Comitato di Gestione Sociale viene rinnovato annualmente entro il mese di ottobre. Le elezioni avvengono per componente nel corso di assemblee

separate. Il Consiglio di Circoscrizione sempre nel mese di ottobre designa il proprio rappresentante scelto anche tenendo conto di eventuali forze sociali presenti nel proprio territorio di competenza.

Art. 14

Il Comitato di Gestione Sociale viene presieduto dal rappresentante circoscrizionale.

Il Comitato di Gestione Sociale è convocato dal Presidente, di norma una volta al mese, eccezionalmente qualora lo richieda almeno un quinto degli iscritti, un terzo dei membri del Comitato di Gestione o qualora lo richieda il Sindaco o l'Assessore delegato alle Istituzioni Scolastiche.

Art. 15

I membri del Comitato di Gestione Sociale, che, senza giustificato motivo, non partecipano alle riunioni per tre volte consecutive, decadono dall'incarico.

In caso di decadenza, rinuncia, incompatibilità o cessazione dei rispettivi requisiti necessari per essere membri del comitato, la componente interessata provvederà a nuova designazione.